



DE CALLIS

di Francesco Regina



Continueremo in questo numero a trattare delle antiche famiglie mormannesi proseguendo lungo il percorso ideale che dal *Castello* ci porta sino all'attuale *Piazza*.

Sul finire del trecento, principiando la crescita demografica incominciò la costruzione di nuovi palazzi: **palazzo De Callis**¹ era già completato a metà del quattrocento ed abitato dall'omonima

famiglia gentilizia, giuspatrona della Cappella di Sant'Antonio di Padova.

Ne era prova una splendida finestra lapidea a doppia ogiva in stile gotico-durazzesco, datata 1471.

Per le connotazioni artistiche si rimanda a Tribuna Sud n° 1/1991 pagina 6.² Si riporta qui soltanto l'iscrizione, che era racchiusa in un nastro intorno al rosone:

“ ANNO D(omi)NI NCCCCLXXI + DO(mi)NUS PETRUS DE PESINA F(ieri) FECIT³”.

Nella dizione originale si trova principalmente *de Calle*, divenuto *De Callo*, *De Callis*, *Callis*, *Calli*.

Considerato il fatto della sua limitata diffusione e della completa assenza da albi araldici, libri della nobiltà e simili, il cognome è ritenibile autoctono.

Peraltro, l'impossibilità di derivazione da un qualche probabile toponimo⁴ sembra avvalorare ancor più la siffatta ipotesi.

La traduzione letterale dal latino di *calle* con il *de* anteposto non lascerebbe dubbi sulla *provenienza da un sentiero di campagna*.⁵

¹ L'aspetto primitivo è chiaramente ed inevitabilmente rimaneggiato; i frazionamenti vari e le vendite parziali non hanno tuttavia inficiato la visibile contiguità ideale della maestosa struttura originaria.

² Copia originale dell'articolo è conservata presso l'archivio privato dello scrivente.

³ Pietro de Pesina (o forse de Regina) realizzò l'opera nell'anno del Signore 1471.

⁴ Non esiste difatti una città chiamata Calle o comunque in maniera simile da poter stabilire una motivata correlazione.

⁵ Da un sentiero oppure *dal* sentiero, con riferimento ad un ben determinato percorso, evidentemente l'unico collegamento allora esistente con il soprastante nucleo originario.

Antecedentemente al progenitore più remoto *Messer Decio de Calle*, nato nell'anno 1559⁶ e che trasse in moglie *Madonna Arina de Giliberti*, non si ha ulteriore traccia del cognome meno di un *Plinius magistri Porfirii de Calle atque Dominicae filius bapt. in die prima mensis Maji 1550*.

D. Tommaso de Callis non solo è da citarsi per essere stato un insigne membro della famiglia ma soprattutto perché il suo nome trova giusta collocazione nel novero degli uomini illustri di questa nostra terra.

Dottore in *utroque*⁷, avvocato di gran nome, pubblicò varie allegazioni in *jure*⁸ ed apportò il suo contributo giuridico nelle controversie tra l'Arciprete di Altomonte ed il Priore di Santa Maria della Consolazione⁹.

Come ogni casato che si rispetti, il nostro era tra i più tenuti in considerazione nei salotti gentilizi del circondario, sicché troviamo nell'ottocento il matrimonio tra D. Antonio De Callis senior e D. Maria Francesca *Gramazio* erede diretta dei Baroni di Firmo, il quale matrimonio, benché ultimo atto di un episodio che volgeva ormai verso il progressivo disfacimento di titoli e privilegi nobiliari, valse a fortificare temporaneamente la posizione della famiglia nel circondario medesimo. Seguirono, all'altezza della successiva generazione, unioni con le potenti e rinomate famiglie *Rovitti* e *Chidichimo*, che gestivano il controllo del territorio nell'alto ionio cosentino.

⁶ Figlio di messere *Biagio* e di una tale nomata *Beatrix*. (*Ex arch. parrocchiale*, atti di battesimo)

⁷ Si intende nell'una e nell'altra disciplina, ossia oltre ad esser stato teologo fu laureato in diritto canonico e civile. Questa seconda aggiunta garantiva al reverendo la famosa berretta cosiddetta a *quattro pizzoli*, ossia con uno spicchio in più rispetto al normale tricorno caratteristico del semplice prete.

⁸ Presso la *Signatura Iustitiae*, Roma Typos Mainardi 1736, presso la S.S. Congregazione del Concilio, Coram P. D. Cavalchino Secretario, pro R^{mo} Clero oppidi Mormanni contra Rev^m D^m Januarium Fortunatum Episcopum Cassanen

⁹ Cfr. Padre Francesco Russo *Storia della Diocesi di Cassano all'Ionio*, vol. II pgg. 432-433

Peculiarità singolare da segnalare, forse giammai altrove riscontrata, il fatto di trovare in un arco temporale superiore ai due secoli, unioni matrimoniali con casati tutti non mormannesi: riscontriamo infatti lungo la linea retta che si origina dal 1600 cognomi quali Pellegrino, Grillo, Forzati/o, Corrado/i¹⁰ oltre naturalmente ai già citati Gramazio, Rovitti e Chidichimo.

Di grande stima godette nel secolo trascorso il sindaco *Antonio De Callis junior*¹¹, al quale va attribuito il merito principale della realizzazione di un acquedotto e di una fontana pubblica con abbeveratoio, ma cui principalmente vennero riconosciute a posteriori, contrariamente a tanti miopi mestieranti, spiccate doti di serietà, fattività, concretezza e soprattutto grande lungimiranza; nel caso citato fu infatti incurante della spesa occorrente a fronte degli enormi benefici che ne derivarono a vantaggio dell'intera collettività.

¹⁰ Questo cognome deriva dal nome medioevale *Curradus* molto diffuso nel tardo medioevo, nome che si è poi modificato in **Corrado**. Tracce di questa *cognomizzazione* si trovano nel 1200 nel cuneese dove i Corradenghi esercitano potestà feudale sul territorio di Monforte d'Alba (CN) e a Reggio Emilia nel 1500 con un certo Sebastiano Corrado precettore di lettere greche e latine.

Corradi viene invece dal personale germanico Konrad/Conrad composto da althochdeutsch *kuoni* = *ardito* (ted. *kühn*) + althochdeutsch *rat* = *consiglio* (ted. *Rat*), latinizzatosi in *Conradus*, *Corradus*, nome tra i preferiti nel medioevo con il significato di ardito consigliere. (Cfr. Giovanni Vezzelli: *Cognomi romagnoli di origine barbarico - germanica*, Il Sodalizio, Rimini, 1988)

Questa famiglia, nel circoscritto ambito locale, s'imparentò anche con la nobile ed antica famiglia mormannese Rossi.

¹¹ Costui era figlio del Sig. D. Domenico de Callis al quale risulta intitolata la strada ove trovasi il palazzo citato.